



Master Anticorruzione

Cambiamo insieme il sistema Italia per una nuova normalità che orienti verso il bene comune. Si può fare!



Aperto il bando di iscrizione al master

Si parte il 29 marzo 2021

2020/2021 – Sesta Edizione
con una *Formula Mista*:
presenza + distanza

La formazione per il buon governo e la buona gestione delle imprese e delle amministrazioni pubbliche

I nostri partner



La nostra missione

Formiamo **leader** in grado di orientare il governo e la gestione delle **imprese e delle amministrazioni pubbliche** verso il **bene comune**, per la **rinascita e il rilancio del sistema Italia post Covid-19**

“Leader”

Prevenire e **contrastare** i fenomeni devianti (es. frodi, corruzione, riciclaggio) richiede **leader** che abbiano non solo competenze adeguate, ma che siano anche in grado di **lottare**, soprattutto in quei contesti in cui tali fenomeni si sono normalizzati diventando routine. Ciò che distingue la nostra offerta è la capacità di sviluppare nei nostri studenti non solo forti **professionalità prontamente operative**, ma anche **virtù necessarie a lottare per il cambiamento**, come la saggezza, la convinzione morale, l'autocontrollo, la forza di volontà, il coraggio e la fiducia in se stessi. Diversi manager (pubblici e privati) docenti del MAC sono stati selezionati sulla base di queste virtù, per dare esempi concreti su come passare dal dire al fare, in contesti talvolta considerati 'impossibili'. Il loro motto è il nostro motto: **‘Si può fare!’**. Consideriamo la **leadership per il bene comune** come principale strumento di cambiamento culturale.

“Le Imprese e le amministrazioni pubbliche”

Il periodo Covid-19 ha dimostrato l'esigenza di lavorare tutti per un fine comune e condiviso, il bene comune. Da sempre **il MAC si rivolge sia alle imprese (pubbliche e private) che alle amministrazioni pubbliche**, e in questo vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura del bene comune, valutazione e gestione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando numerose differenze applicative che il MAC esamina in modo approfondito, anche grazie alle numerosissime testimonianze.

“Il buon governo e la buona gestione per il bene comune”

Formare leader responsabili per il buon governo e la buona gestione è alla base della prevenzione della corruzione ed è il modo in cui il MAC contribuisce ad alcuni **obiettivi di sostenibilità dell'ONU**, in particolare al n° 16 - **Pace, giustizia e istituzioni forti**.

Collabora con noi e condividi la nostra missione per contribuire agli obiettivi di sostenibilità dell'ONU



Il MAC forma leader che aiutano le organizzazioni a perseguire l'obiettivo di sostenibilità n° 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti

Il Master collabora con il *Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*

«La trasparenza e l'integrità nel mondo degli affari e della gestione delle risorse pubbliche contribuiscono alla promozione dell'etica e aiutano a creare i presupposti di pensiero e di comportamento per ridurre le disuguaglianze e agire concretamente negli ambiti della giustizia sociale.

A tal riguardo vediamo integrità, trasparenza e **anticorruzione**, non solo afferenti l'Obiettivo **SDG 16 "Pace, giustizia e istituzioni solide"**, ma di possibile supporto anche per altri obiettivi quali **SDG 1 "Sconfiggere la povertà"**, **SDG 2 "Sconfiggere la fame"**, **SDG 10 "Ridurre le disuguaglianze"**, evidentemente in relazione con la riduzione delle pratiche di corruzione e di una più corretta gestione delle risorse comuni» (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, www.asvis.it).

Il nostro principale obiettivo di sostenibilità: SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni forti

Il ruolo delle imprese nel perseguimento dell'SDG 16

«il settore privato ha un ruolo importante nel raggiungimento di questo SDG, incorporando i principi di trasparenza nell'organizzazione, scongiurando qualsiasi episodio di violenza all'interno della propria catena di fornitura, e **favorendo la legalità nei paesi in cui opera**» (www.asvis.it).

La **collaborazione con il MAC** può rappresentare un **passaggio significativo del percorso che l'impresa intraprende nella prevenzione e contrasto** verso qualsiasi forma di corruzione e illegalità. È inoltre un impegno dell'organizzazione verso il contrasto della corruzione.

Diverse organizzazioni dichiarano di perseguire l'obiettivo di sostenibilità n. 16 attraverso partnership con istituzioni che si occupano di contrasto di fenomeni corruttivi

Come collaborare con il MAC

- Iscrizione di dipendenti al master;
- Sponsorizzazioni con interscambio di conoscenze;
- Stage curriculari;
- Finanziamento di borse di studio (anche solo di una parte);
- Finanziamento di ricerche commissionate da organizzazioni pubbliche e private;
- Iscrizione di dipendenti a singoli moduli;
- Diffusione della nostra iniziativa (lancio del MAC e dei singoli moduli) su siti web e mailing list.

Sostenere il MAC è un INVESTIMENTO sulla propria organizzazione e un contributo alla collettività

Le organizzazioni che hanno sostenuto il MAC, nelle forme sopra elencate, hanno sempre valutato positivamente il loro investimento

Ogni modulo viene lanciato su tutti i social (es. LinkedIn, Facebook, Instagram) con l'indicazione dei nostri partner

MASTER IN ANTICORRUZIONE V Edizione

Master Universitario di II livello in Anticorruzione, Legalità, controlli interni e risk management V edizione - A.A. 2019/2020

AULA ONLINE DAL 9 AL 13 NOVEMBRE 2020

MODULO VIII – La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione

Il modulo fornisce un approfondimento completo sull'attuazione del principio della trasparenza nella pubblica amministrazione e nelle imprese, con un approccio che considera la trasparenza una delle misure fondamentali per la prevenzione della corruzione. L'obiettivo del modulo è quello di dotare i partecipanti di un bagaglio completo di conoscenze pratiche sull'argomento. A partire dalla conoscenza della normativa italiana e dei principali ordinamenti dottrinali e giurisprudenziali, si andrà poi ad affrontare la trasparenza nelle sue diverse declinazioni: individuazione delle informazioni, trattamento delle informazioni, pubblicità on line, accesso agli atti, accesso civico, accesso generalizzato, con un approfondimento sulle importanti ricadute da un punto di vista organizzativo ed un focus sulle società pubbliche.

“LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, SNODO CRUCIALE PER LA RIPRESA DEL PAESE”

24 GIUGNO 2020 ORE 16:15
EVENTO ON LINE SU ZOOM

Moderatore: **Dott. FILIPPO CUCCUCCIO**, Direttore Generale ANSPC

Dott. AUGUSTO APONTE, Revisore Generale Banca d'Italia

Dott. MAURIZIO BUFI, Presidente ANAS

Avv. DANIELA CONDO, Programme Assistant Master Anticorruzione dell'Università Roma Tor Vergata

Dott. FABIO DI VIZIO, Sostituto Procuratore di Firenze

Gen. GAETANO SCAZZERI, Comandante del Nucleo Speciale Anticorruzione della Guardia di Finanza

Conclusioni: **Prof. EMILIANO DI CARLO**, Vice Direttore Esecutivo del Master Anticorruzione dell'Università di Roma Tor Vergata

Segreteria organizzativa: daniela.condo@uniroma2.it

Nel corso dell'evento sarà presentato il volume del Prof. Emiliano Di Carlo, Il conflitto di interessi nelle aziende, Giappichelli, 2020

Stage

Nel corso delle edizioni precedenti, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (private e pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le organizzazioni *partners* che hanno sottoscritto convenzioni con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:



Deloitte.

Rai Way

Terna



Gruppo
Posteitaliane

autostrade//per l'italia

inarcASSA

acea

FERROVIE
DELLO STATO
ITALIANE



POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO
ITALIANO



Istituto Romano di
San Michele

Opportunità professionali

Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti: ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico. Inoltre, essendo un **master trasversale**, in quanto tratta sia aspetti economici che giuridici, risulta utile per la preparazione a diverse tipologie di concorsi.

Sbocchi occupazionali per giovani: consulenza, indirizzamento in imprese e amministrazioni pubbliche con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

Rafforzamento delle competenze dei Senior: componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione e trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

Cosa abbiamo imparato dalle edizioni precedenti?

La lotta per prevenire e contrastare la corruzione deve partire dal perché profondo bisogna ben governare e gestire le organizzazioni

Il perché che vogliamo diffondere

Servire il Bene Comune, consentendo all'organizzazione di creare valore per se stessa, per i suoi stakeholder e per la comunità

Il MAC propone un «modello culturale CONCRETO di prevenzione della corruzione» e strumenti per diffonderlo:

Cos'è la logica del bene comune applicata alle imprese e alle PA

Quali sono gli strumenti e le persone da mettere in campo per diffondere la logica del bene comune

Come lottare per diffondere la logica del bene comune nelle organizzazioni più corrotte e più resistenti al cambiamento

Centralità dell'uomo, della sua psicologia, del modo di interagire con gli altri, delle tentazioni e delle pressioni a cui è soggetto e della sua vulnerabilità

I moduli del MAC

1. Prevenire la corruzione attraverso la **diffusione della cultura del bene comune**: Principi-guida di buon governo e gestione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
2. Individuare, valutare e affrontare il **conflitto di interessi** e i **dilemmi etici** nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
3. La corruzione: le **istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale** (**Imprese e PA**)
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il **DLgs 231/2001** e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati (**Imprese**)
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei **piani anticorruzione**. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico (**PA**)
6. La disciplina degli **appalti pubblici**: problematiche e criticità operative (Imprese e PA)
7. La **prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Il ruolo della digitalizzazione** (**Imprese e PA**)
8. La **trasparenza** come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione (**Imprese e PA**)
9. Lo **standard ISO 37001** e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
10. **Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche**: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio (**Imprese e PA**)
11. Corruzione e conflitto di interessi: conseguenze, nel breve e nel lungo termine, sul **bilancio di esercizio** delle imprese e delle amministrazioni pubbliche (**Imprese e PA**)
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. **Le persone contano** (**Imprese, PA**)

Partecipazione a dibattiti su temi specifici toccati dal MAC con esponenti di spicco della magistratura, di altre Istituzioni e del mondo imprenditoriale

Il percorso formativo

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale e online** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Per gli studenti lavoratori sono previste forme che agevolano la frequenza;
- **150 ore in modalità on-line**;
- **500 ore di stage** (circa tre mesi), presso un'impresa o un'amministrazione pubblica.

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

Professionalità prontamente operative e approccio multidisciplinare

La capacità di costruire **professionalità prontamente operative** deriva da un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, un percorso basato su **case studies**, sulla redazione di **project work** e su un approccio **multidisciplinare*** e **multisetoriale**. Dopo ciascun modulo i nostri studenti devono essere in grado di portare nelle loro organizzazioni (es. quelle in cui stanno svolgendo lo stage) quanto appreso nel corso.

I project work sono spesso costruiti sulla propria realtà organizzativa e richiedono competenze multidisciplinari. Il modello MAC è oggi applicato in primarie organizzazioni.

* Le aree disciplinari prevalenti nei moduli sono: **economia aziendale, diritto, economia politica, psicologia, sociologia, filosofia, statistica**. Il master è istituito presso il **Dipartimento di Economia e Finanza** della Facoltà di Economia in collaborazione con il **Dipartimento di Giurisprudenza**

Diritto		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Economia Aziendale ¹	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI	XII
Economia Politica	I		III			VI	VII	VIII		X		XII
Altre ²	I	II					VIII					XII

Tra i **project work sviluppati nelle edizioni precedenti**:

- Elaborazione di una mission come bussola per il buon governo e la buona gestione
- Linee guida sul conflitto di interessi e i dilemmi etici
- Redazione del modello organizzativo 231/2001
- Redazione del piano triennale anticorruzione
- Analisi dei rischi aziendali

¹ Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

² Filosofia, psicologia, sociologia, statistica

Perché è necessario un approccio multidisciplinare

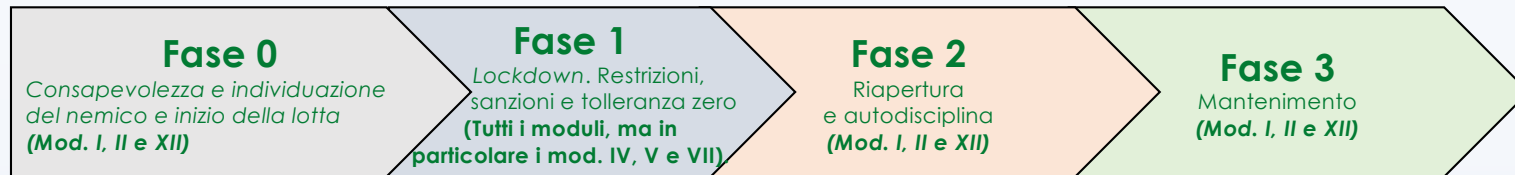
Le organizzazioni presentano la **complessità** che caratterizza l'uomo, cui si aggiunge quella che riguarda i rapporti tra uomo e comunità. Per comprendere i fenomeni corruttivi è quindi necessario sviluppare un approccio multidisciplinare che, contrastando la semplificazione eccessiva, consenta di comprendere la complessità e di sviluppare un **approccio multidisciplinare e integrato***.

Proprio come l'uomo, l'azienda ha bisogno di "medici" che siano in grado di riconoscere le interconnessioni che caratterizzano i singoli elementi da cui deriva lo stato fisiologico e/o patologico.

La **psicologia** diviene importante, tra l'altro, per comprendere i motivi per i quali persone che intendono agire in modo corretto talora arrivano a comportarsi in modo disonesto, riuscendo al tempo stesso a considerare intatta la loro moralità. Il **metodo filosofico**, utilizzato nel MAC, porta a «ragionare puntando gli occhi in ciò che si crede già conosciuto, già chiaro e acquisito. Ragionare [...] partendo da questo "territorio dell'ovvio" è fondamentale per capire all'origine e maturare, poi, le motivazioni del contrasto» [Alberti, 2018, p. 28], ad esempio dei fenomeni mafiosi e corruttivi.

* Il filosofo e pedagogista Edgar Morin osserva che «per risolvere i problemi fondamentali dell'uomo, è necessaria un'alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica. Una mancanza di congiunzione tra le due, infatti, non può servire a un'adeguata maturazione morale e spirituale [...] Una conoscenza priva di contestualizzazione è una conoscenza povera. Come fare a riunire i saperi delle varie discipline? Serve un **pensiero complesso che permetta di unire ciò che è separato**. Oggi serve un nuovo umanesimo»

I moduli del MAC e le fasi della prevenzione, del contrasto e del mantenimento dei buoni risultati raggiunti. Insegnamenti dal Covid-19



Presa di consapevolezza del problema corruttivo. Individuare il nemico per capire contro chi, come e perché si deve **lottare**. Inoltre, ridurre il gap tra cosa si fa e cosa si deve fare. Individuare, se necessario, il perché è difficile ridurre il gap. Valutare l'opportunità di passare alla Fase 1, in caso di assenza di lotta per la riduzione dal gap. Se il gap viene risolto in questa Fase si può passare alla Fase 3

Se la lotta condotta nella Fase 0 non è in grado di ridurre il gap, occorre **lottare** per imporre restrizioni, sanzioni e tolleranza zero per i trasgressori. **Lottare** anche per far comprendere il perché profondo del rispetto delle regole, ossia i danni che il nemico può produrre. Preparare per la Fase 2, iniziando a dare fiducia alle persone.

Riduzione graduale delle restrizioni, mantenendo sanzioni e tolleranza zero per i trasgressori, ma al tempo stesso essere fiduciosi che le persone rispetteranno le regole, anche grazie alla comprensione del perché è opportuno rispettarle. **Lottare**, anche con se stessi (autodisciplinarsi), per il rispetto delle regole e contrastare eventuali pressioni e tentazioni

La nuova normalità. **Lottare** per mantenere i buoni risultati raggiunti, contrastando le tentazioni e le pressioni verso comportamenti devianti che rischiano di riportare alle pratiche passate (la seconda ondata)

Chi investe in anticorruzione ed etica è normalmente chi non ha problemi (ma non vuole abbassare la guardia) oppure chi ha una forte crisi di reputazione dovuta a scandali di vario genere. Gli altri semplicemente non avvertono il problema

Nella Fase 0 il gap è prevalentemente culturale (distanza rispetto al bene comune). Per risolvere un problema bisogna conoscerlo e creare una cultura volta a contrastarlo

Dove e come interviene il MAC

Nel periodo del Covid, il distanziamento sociale era una **raccomandazione poco rispettata** nella Fase 0, è diventato un **obbligo giuridico** stringente nella Fase 1, con il lockdown, in cui l'elevata diffusione del virus e l'elevato tasso di mortalità hanno fatto percepire la pericolosità del virus, mentre nella Fase 2 la **consapevolezza del perché** del rispetto della norme (salvare vite umane e tornare in tempi rapidi alla riapertura) ha portato il distanziamento sociale a divenire un **obbligo morale**. Si può anche dire che tale consapevolezza ha attivato la convinzione morale di dover rispettare le regole.

Un esempio di concretezza

Box 6 – È sbagliato avere un conflitto di interessi?

Non è sbagliato avere conflitti di interessi, è sbagliato non affrontarli nell'interesse primario dell'azienda.

Molti CdI possono essere risolti in modo semplice e reciprocamente accettabile. *La maggior parte degli interessi privati sono assolutamente legittimi (e desiderabili) entro certi limiti.* Essi sono criticabili quando, divenendo secondari, hanno un peso tale da interferire sull'interesse primario. Come evidenziato in precedenza, i tuoi interessi particolari includono molto più di ciò che l'azienda ti può garantire. È legittimo da parte tua prodigarti per trovare un posto di lavoro per un amico o un familiare (interesse personale), ma è inaccettabile fare pressione sui tuoi colleghi per portarli a favorire tali soggetti rispetto ad altri (l'interesse personale diviene secondario e interferisce su quello primario). Se arrivi a esercitare tali pressioni sei in CdI e rischi di porre in CdI anche il tuo collega. Se sei tu a ricevere pressioni da un collega, ricordagli che ciò pone entrambi in CdI con l'interesse primario dell'azienda e che, essendo vietato, espone a sanzioni.

Talvolta, il CdI è ineliminabile, anche nell'interesse primario dell'azienda. Il fatto che tu abbia un legame finanziario o non finanziario con uno stakeholder esterno non porta a una rottura del rapporto con lo stesso, visto che il mantenimento di tale rapporto aziendale. Se sei il responsabile acquisti ed hai un fratello che è proprietario di un'azienda competitiva delle altre in termini di rapporto qualità/prezzo, sarebbe contro le tue relazioni con tale entità. Ciò non toglie che tale situazione di conflitto, anch'essa affrontata, per evitare in momenti successivi problemi per te (perdita di posizioni), per tuo fratello (esclusione dall'albo fornitori) e per l'azienda (es. rec. cause legali).

La parte evidenziata in verde è quella che richiede adattamento al contesto specifico

Estratti delle linee guida sul conflitto di interessi che saranno presentate in aula. Dopo la lezione lo studente è in grado di elaborare le linee guida per la sua organizzazione

Box 9 – Qual è la procedura da seguire dopo aver individuato il proprio conflitto di interessi o aver ricevuto comunicazione di un conflitto di interessi?

Quando è possibile, cerca di evitare di porti in situazioni di CdI. Se non è possibile, è tua responsabilità comunicare quello che percepisci essere un CdI al tuo responsabile e astenerti dalla decisione o dall'attività. Se è presente un ufficio a ciò preposto [es. Organismo di vigilanza, responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza], invia anche ad esso la comunicazione.

Se sei tu il responsabile e il tuo collaboratore ti comunica anche solo il dubbio di avere un CdI, segui la procedura indicata:

a) Esamina le circostanze e valuta l'entità del rischio di CdI [a tal fine puoi utilizzare le matrici per il rischio proposte nel Cap. III, § 3], considerando sia la probabilità che l'interesse finanziario possa interferire sull'interesse primario (Cap. IV, § 4), sia la gravità del rischio (Cap. IV, § 5). Nell'effettuare tale valutazione, soprattutto se non hai competenze adeguate, consulta dell'ufficio a ciò preposto [es. Organismo di vigilanza, responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza];

b) se la situazione realizza un CdI, devi rispondere per iscritto all'interessato comunicando gli esiti

Un esempio ulteriore di concretezza

I MAC ha elaborato un questionario che è stato utilizzato, tra le altre, dall'**Agenzia delle Entrate** (grazie a due dipendenti dell'Agenzia studenti del MAC) per un'**analisi del contesto interno**, relativamente al livello di conoscenza del conflitto di interessi e dei fenomeni corruttivi. Successivamente l'esperienza dell'Agenzia è stata richiamata dall'**AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE**, con riferimento all'adozione dei codici di comportamento:

*«Da non trascurare anche indagini, da svolgersi con gli strumenti delle altre scienze sociali, sulla effettiva condivisione dei valori generali e dei doveri specifici fissati nei codici e sulla percezione soggettiva (in termini di onerosità, utilità, vincolo e rigidità) da parte dei funzionari pubblici. In questa direzione vedi i risultati dell'indagine commissionata dall'Agenzia delle Entrate all'**Università di Tor Vergata**» (Relazione del Gruppo di lavoro sulle Linee Guida ANAC in materia di codici di comportamento dei dipendenti pubblici, settembre 2019)*

Dicono di noi i nostri Alumni

"L'esperienza formativa offerta dal MAC ha superato di gran lunga le aspettative almeno per tre motivi di fondo: approccio centrato sulla cultura dell'anticorruzione, bilanciamento continuo tra aspetti giuridici e gestionali della tematica, presentazione e applicazione di una serie di strumenti concreti, rivelatisi molto utili nell'ambito della propria organizzazione".

Anna Morrone – Dirigente tecnico Ministero dell'Istruzione



"Il Master ha cambiato il mio modo di vedere l'Anticorruzione e la Trasparenza. Non è più un mero adempimento burocratico, ma è una questione squisitamente culturale, da affrontare con un approccio olistico. In tale ottica, per me è prioritario diffondere un modello culturale che persegua il bene comune, orientato alla realizzazione dell'interesse primario della collettività distinto dall'interesse particolare delle singole persone".

Elena Corona – Dirette dipendenze del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università di Tor Vergata



"Durante il Master ho conosciuto docenti di altissimo livello professionale ed etico che mi hanno fornito nuovi strumenti di analisi per comprendere i fenomeni corruttivi e individuare le modalità più efficaci per contrastarli. Grazie all'approccio multidisciplinare del Master Anticorruzione ho potuto applicare gli insegnamenti ricevuti alla concreta realtà aziendale in cui lavoro che, per questo, ha ricevuto riconoscimenti da parte dell'ANAC".

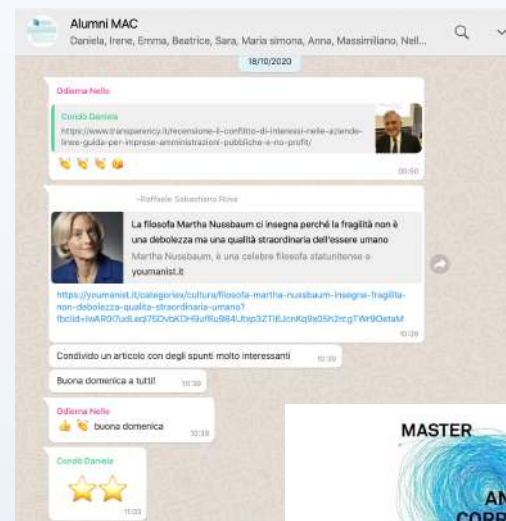
Antonio Ricci – Agenzia delle entrate – Direzione centrale audit – Ufficio Supporto al RPCT



"Il percorso del MAC è stata un'esperienza interessante e formativa ha rafforzato la consapevolezza che alla base del vivere civile improntato al progresso e alla felicità dell'uomo vi è il Bene Comune. Il Mac ha indirizzato verso un modo diverso di guardare alle aziende (imprese-amministrazioni pubbliche e non-profit) nelle quali è importante tenere sempre la barra dritta verso l'interesse primario-bene comune".

Antonietta Lauso – Istruttore direttivo amministrativo Provincia di Potenza

La comunità Alumni su whatsapp (68 partecipanti)



MASTER

**ANTI
CORRU
ZIONE**

I valori della comunità:
condivisione; reciprocità;
correttezza; rispetto; coerenza;
solidarietà; buon senso.

Il gruppo Alumni MAC è una comunità formata da studenti ed ex studenti del Master Anticorruzione dell'Università di Roma "Tor Vergata". Questo gruppo rappresenta la continuità e unisce i partecipanti con un filo rosso che è il Master, perché crede che ognuno, con il proprio lavoro, con il proprio percorso di vita, con la propria persona possa essere insieme agli altri, parte di qualcosa di più grande che richiede la nostra unione, compattezza, uni-direzionalità. Proprio per questo, è interesse della comunità crescere dal punto di vista personale, professionale e valoriale, e diffondere, anche all'esterno, una cultura del bene comune.

Sono benvenuti tutti i messaggi volti a perseguire l'interesse della comunità. La ricchezza del gruppo sta anche nella diversità di culture, percorsi professionali, visioni, che si esprimono portando a conoscenza degli altri componenti informazioni, eventi, dati, articoli utili agli obiettivi che ci siamo posti.

Il rispetto delle opinioni e delle modalità di espressione altrui è un valore fondamentale per il MAC ed è richiesto ai membri del gruppo di rivolgersi sempre agli altri portando avanti questo importante valore.

Dicono dei nostri studenti le aziende e i tutor degli stage

“Collaboro fin dalla prima edizione nel Master Anticorruzione dell’Università di Tor Vergata sia come docente che come tutor nell’inserimento al Poligrafico e Zecca dello Stato di tirocinanti provenienti dal MASTER.

In questi anni, ho avuto l’opportunità di verificare che chi proviene da questo Master ha una preparazione a 360° su tutte le tematiche connesse alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, basata non solo sulla teoria, ma anche su esercitazioni e case study, che conferiscono un taglio estremamente pratico e concreto agli studi e consentono ai tirocinanti di mettersi in gioco, fin da subito, nell’applicazione alla specifica realtà aziendale.”

Massimo Proietti: Direttore Internal Auditing / Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

“Ho partecipato alla prima edizione del Master e posso confermare che fornisce una preparazione altamente specializzata sulle tematiche della prevenzione del rischio corruzione e della trasparenza. Tramite l’apporto di docenti provenienti non solo dal mondo universitario e dalle istituzioni ma anche da grandi aziende pubbliche e private è possibile affrontare la materia ad un livello multisettoriale aprendo quindi molte possibilità per l’inserimento nel mondo del lavoro. Il master, come è accaduto nel mio caso, consente una preparazione mirata per quelle figure, che già operano nel settore dell’ internal audit o della compliance, a cui viene affidata la gestione del rischio corruzione nelle proprie aziende. Gli stagisti che sono stati inseriti nella mia azienda hanno trovati tutti un eccellente sbocco professionale nel settore dell’Internal audit già prima del termine dello stage”.

Paolo Rossi: Responsabile Funzione di Internal Auditing e Data Protection Officer di Inarcassa

“La mia esperienza di tutor per il MAC è iniziata nel 2016, anno in cui, l’Istituto Romano di San Michele ha sottoscritto la convenzione con l’Università di Tor Vergata per l’inserimento dei tirocinanti. Dal confronto con i discenti, frequentanti le diverse edizioni, da me seguiti sinora, ho potuto constatare l’elevato grado di preparazione, dagli stessi conseguito attraverso il master, nelle innumerevoli tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

La loro preparazione, non solo teorica, gli ha consentito di adattarsi ad un contesto ben diverso da quello tradizionalmente aziendale, trattandosi, il nostro, di un Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza, recentemente trasformato dalla DGR del Lazio n.416/2020, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, riuscendo a contribuire, in modo costruttivo, all’applicazione della complessa normativa nella nostra specifica realtà.”

Roberta Valli - Funzionario Ufficio Bilancio – Istituto Romano San Michele

Requisiti e costi

LAUREA SPECIALISTICA, MAGISTRALE O TITOLO EQUIPOLLENTE, ANCHE ESTERO, IN QUALSIASI DISCIPLINA

Frequenza intero master con rilascio del titolo

Per i singoli, a fini promozionali per i primi 5 iscritti il costo è € **4.200**

Partecipante individuale:

€ 7.000 (suddiviso in n. 2 rate annuali)

Consapevoli delle difficoltà generate dall'emergenza Covid, abbiamo previsto diverse borse di studio finanziate dai nostri partner a copertura di parte del costo del master

Partecipante proveniente da Amministrazioni Pubbliche:

- Singolo iscritto € **4.200**;
- Per la stessa amministrazione, dal secondo iscritto € **3.000**

**AGEVOLAZIONI PER
PORTATORI DI HANDICAP**

**BORSE DI
STUDIO INPS**

Per tutti i dettagli:

<http://www.masteranticorruzione.it/requisiti-e-costi/>

Frequenza di singoli moduli con rilascio di attestato di frequenza

Costo per singolo modulo: € **750**
scontato a € **600** in caso di iscrizione anticipata
(3 mesi prima dell'inizio del modulo)

Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori moduli, nonché per Imprese e Amministrazioni pubbliche che iscrivono più partecipanti.

Dopo l'acquisto del secondo modulo, i moduli aggiuntivi hanno un costo di € **400**

Perché formarsi a Tor Vergata

L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

I suoi 18 Dipartimenti si trovano immersi in un'area verde di 600 ettari, nell'hub tecnologico più esteso della città di Roma.

Il Master di II livello in Anticorruzione è erogato congiuntamente dal **Dipartimento di Economia e Finanza**, che figura tra i Dipartimenti di Eccellenza (VQR), e dal **Dipartimento di Giurisprudenza**.

Emiliano Di Carlo e Gustavo Piga, rispettivamente direttore e promotore del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



Emiliano Di Carlo (direttore) è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato. Autore del volume: «Il conflitto di interessi nelle aziende. Linee guida per imprese amministrazioni pubbliche e non-profit», Giappichelli, Torino, 2020.



Gustavo Piga (promotore) è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione".

Informazioni

Direttore **Prof. Emiliano Di Carlo**

Segreteria e sede didattica **Avv. Daniela Condò**

Dipartimento di Economia e Finanza

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Via Columbia 2, 00133 Roma

tel. +39 06/72595710

e-mail: master.anticorruzione@uniroma2.it

web site: www.masteranticorruzione.it

Come raggiungerci:

<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>

Seguici su:

